



Fontana di Trevi

Arrivano le giornate calde Turiste con i piedi a bagno ma multate: è la legge...

Acquetta fresca e azzurrina in una giornata di sole, invitante. È arrivata l'estate, quasi. Con il caldo i turisti nordici, abituati a climi più temperati e ancora rigidi in questo periodo, come al solito si scatenano. Cosa c'è di meglio di un bel pediluvio refrigerante nelle fontane storiche di Roma? Magico momento di relax, tanto più classico e necessario dopo una lunga camminata per le vie del centro e con i piedi gonfi... Le due turiste biondisse immortate dal fotografo Alberto Pais sono sedute ai bordi della Fontana di Trevi: timide emulatrici della bionda-platino Anita Ekberg, in omaggio all'oscar alla camera andato quest'anno a Federico Fellini, ovviamente. Un bagnetto ai piedi però può costare caro. Quando ci sono e non hanno di meglio da fare che multare incaute turiste, i vigili urbani di Roma, in effetti, non badano molto ai riferimenti culturali. E appioppiano, tra occhi sgranati e balbettii in lingue sconosciute, le faticose 40 mila lire di multa a piede. Forse basterebbe mettere un cartello: «Feet out of the fountain, please».

Riordino sanità

I medici Anaaò protestano per le inadempienze della Regione Lazio

3.500 medici degli ospedali del Lazio, aderenti al sindacato Anaaò, sono pronti a scioperare e a manifestare se la Regione non si impegnerà al più presto, crisi o non crisi, ad approvare i provvedimenti di riordino della sanità, da mesi fermi in consiglio. Lo ha annunciato ieri il segretario regionale del sindacato Enrico Staffi. «Domani», ha precisato Staffi, «decideremo le forme di lotta». Per l'Associazione di medicina pubblica (Anaaò), i provvedimenti che non possono più aspettare sono la riorganizzazione della rete ospedaliera, prevista dalla legge finanziaria del '91 che comporterebbe la chiusura di circa mille posti letto delle case di cura convenzionate, e la revisione delle piante organiche ferme al '79. E ancora il «razionamento» delle usi e la creazione delle aziende ospedaliere previste dalla riforma De Lorenzo; il contratto di lavoro inapplicato dal dicembre '90. Infine, la creazione di 15 mila posti letto delle residenze sanitarie assistenziali e la riorganizzazione del sistema delle emergenze. Anche il segretario regionale della Cgil, Ubaldo Radicioni, ha denunciato in una nota il fallimento della politica dell'assessore alla sanità, Antonio Signore. «In nove mesi», ha spiegato Radicioni, «Signore non è riuscito a far approvare nessun atto programmatico».

Delitti senza un colpevole

Sparito l'omicida di Aprilia e la ragazza bruciata è ancora senza identità

Tre delitti impuniti. Tre storie di inaudita violenza per le quali si cerca ancora un colpevole. Per gli omicidi avvenuti negli ultimi quindici giorni nei dintorni della capitale le indagini procedono affannose e con poca speranza di trovare una soluzione. La ragazza bruciata sulla via Salaria. Cadute tutte le piste imbroccate dagli investigatori per identificare il cadavere trovato lunedì scorso a Santa Colomba, compresa l'ultima che voleva la vittima come una ragazza dell'Est, tossicodipendente e malata di Aids, le indagini ripartono ora da zero. L'unica certezza, resta la denuncia distrutta da un grave deficit organico, l'età e i tratti somatici ricostruiti dal computer bionda, occhi chiari e il nasino all'in su. L'idea che possa trattarsi di una ragazza slava da poco in Italia non trova nessuna appigli concreti e gli investigatori non hanno voluto confermare né smentire l'indescrivibile riferita da un quotidiano secondo la quale un ufficiale dei carabinieri si sarebbe recato all'est proprio per continuare le ricerche. L'ultima speranza è affidata alla trasmissione «Chi l'ha visto?», in onda oggi, che mostrerà le foto della giovane. Chissà che qualcuno non la riconosca. L'omicidio del «francese» di Aprilia. Poche novità anche sul fronte dell'omicidio di Giuseppe Putrino, il proprietà-

Roma il 6 giugno Sora, Anagni, Cassino e Ferentino eleggeranno il sindaco con il nuovo sistema previsto dalla legge Confusione e incertezza per la formazione delle liste

Ciocciaria, le alleanze forzose per elezioni a voto diretto

Presentate le liste per i 21 comuni della Ciocciaria chiamati a votare il 6 giugno. Cassino, Sora, Anagni e Ferentino, che hanno più di 15mila abitanti, sperimenteranno l'elezione diretta del sindaco. Incertezza e confusione nelle ultime ore. Tante le liste civiche. A Cassino il Pds si presenta da solo e propone Giuseppe Maretti, mentre a Sora è nella lista «Costituente cittadina» che propone Luigi Gulia.

MONICA FONTANA FROSINONE Sono ventuno i comuni della Ciocciaria chiamati alle urne il 6 giugno prossimo, e gli elettori saranno 135mila. Quattro comuni ciocciari con più di 15mila abitanti voteranno con la nuova legge che prevede l'elezione diretta del sindaco insieme all'elezione del consiglio comunale: Cassino (35mila abitanti), Sora (27.500), Anagni (19.700) e Ferentino (19mila). Incertezza e confusione hanno caratterizzato la composizione delle liste, con polemiche devastanti sino a poche ore prima della scadenza dei termini per la presentazione. E grande attesa a Cassino per il rinnovo del consiglio comunale, dovuto anche alle recenti inchieste della magistratura che hanno coinvolto esponenti politici di spicco. Otto le liste per trenta posti di consigliere. I candidati a sindaco sono in tutto otto. La Democrazia cristiana ha scelto come candidato alla poltrona del primo cittadino la professoressa Giovanna Calise, direttrice dell'Isuf, volto nuovo della politica, arrivata a quietare gli animi dei movimenti cattolici che contestavano il mancato rinnovamento dello Scudocrociato cassinate. Il Pds ha scelto come capolista il professore Giuseppe Moretti. Saltati gli accordi con socialisti e repubblicani, il partito della Quercia presenta una propria lista dopo che anche Rifondazione comunista, all'ultimo momento, ha deciso di presentarsi con il proprio simbolo; indicando come sindaco l'ex consigliere Ernesto Cossuto. Il Partito socialdemocratico abbandona il proprio simbolo e si presenta con lo slogan «Città nuova»; candidato sindaco Luigi Russo, presidente Idisu. Soprassede l'ultima ora nel Partito socialista, che di fatto scompare dalla competizione dopo il rifiuto di Michele Leva, ex segretario provinciale del Carofano. Il Partito socialista italiano che aveva la sua roccaforte nel Cassinate, anche grazie ai voti del vicepresidente della Giunta regionale del Lazio, Giuseppe



Veduta di Anagni

Paliotta, non è riuscito a raccogliere le firme per presentare la lista. Alcuni esponenti socialisti appoggiano la civica «Si per Cassino» il cui candidato a sindaco è l'avvocato Petrarcone che rappresenta i patisti di Segni, i liberali e i repubblicani. Altri socialisti sono confluiti nel Pds. Novità fresca di giornata, la lista denominata «Lista civica» promossa dal repubblicano Di Mambro che per l'occasione si è anche sospeso dal suo partito. Il Movimento sociale concorre con la propria lista guidata da Modesto Della

cittadina», raggruppata: Pds, Verdi, Pri, Psdi, patisti di Segni e Rete. Rifondazione concorre con il proprio simbolo ma appoggia il candidato sindaco della «Costituente» Luigi Gulia, indipendente di area cattolica. Spaccatura notevole nella Dc sorana che oltre il sindaco scudocrociato si presenta in tre liste diverse. Anche a Sora il Partito socialista italiano sparisce e i suoi esponenti si sparpagliano un po' ovunque. Antonio Venditti capeggerà la lista «Sora per Lirinia». La lista Pannella non è riuscita a raccogliere le firme. Altre civiche: Alleanza democratica, Uniti per Sora e la lista della Proloco. Nella città dei Papi Anagni, il Pds che attualmente amministra propone l'attuale sindaco Bruno Cicconi che coagula intorno a sé il consenso di Psi, Partito socialdemocratico italiano, Rifondazione comunista, Partito liberale e Lista civica «Città e territorio». Gli altri tre candidati sindaci sono il democristiano Pierluovico Passa, più volte primo cittadino, il senatore romano Misserville del Movimento sociale ed Elio Ambrosetti per la Rete. È rientrata la scissione in casa democristiana a Ferentino ma si registra anche qui un arcipelago di liste civiche. A sinistra c'è il cartello Partito socialista italiano, Pds, Psdi, Partito repubblicano italiano e popolari che propongono al sindaco Fabio Schietroma, nipote del senatore socialdemocratico Dante Schietroma.

Otto anni di lavori, ma l'inaugurazione è ancora lontana. La presa di posizione dei sindacati San Raffaele, un ospedale fantasma e adesso arrivano anche i licenziamenti

MASSIMILIANO DI GIORGIO Una specie di «fabbrica di San Pietro» - una volta tanto di proprietà privata e non pubblica - arroccata su di un'alta collina, e circondata dalla via Colombo, dalla Pontina e dal raccordo anulare. Più di ventimila i suoi stessi terreni doveva sorgere un grande albergo; poi, qualche anno dopo il fallimento della società proprietaria - una delle tante sigle dei fratelli Callagione - lo scheletro di cemento fu abbattuto per fare spazio a un ospedale privato, il «San Raffaele». Un complesso ospedaliero, secondo i progetti, enorme e all'avanguardia: due ettari di

estensione, circa 500 posti letto, 1.200 dipendenti tra personale sanitario e amministrativo, l'unico centro laziale di medicina nucleare. «Gemello» di un altro ospedale, che porta lo stesso nome, quello di Milano, una grande clinica privata convenzionata con la Regione Lombardia, di cui è proprietaria una Fondazione presieduta da un sacerdote, don Luigi Maria Verzè. Ed è una società del capoluogo lombardo, la «Ortesa Spa», ad aver progettato le costruzioni - del costo previsto di circa 160 miliardi - e a coordinare i lavori. Ma dopo otto anni, tra rivoli e richieste di varianti al progetto, il cantiere di quell'ospedale è ancora aperto. E, nonostante gli annunci di una imminente inaugurazione dei suoi padiglioni - nella primavera dello scorso anno, poi nel prossimo giugno - è difficile dire quando e come il «San Raffaele» funzionerà. Oggi nel cantiere lavorano solo una quindicina di metalmeccanici, mentre sono state interrotte tutte le opere strettamente edilizie: i malfatti di Milano, le impermeabilizzazioni, i tramezzi. Un'intera ala dell'ospedale è ferma ancora alla struttura di cemento armato. Cosa succede? L'impresa che aveva in appalto la parte edilizia, la «Soletta costruzioni» di Milano, ha esaurito gli impegni contrattuali, e ha licenziato i 34 operai che fino alla fine di

aprile hanno lavorato al «San Raffaele». «Un appalto anomalo» - spiega Franco De Marco, responsabile di zona della Fillea Cgil - basato non sulla realizzazione dell'opera, ma semplicemente su una somma di denaro da spendere, sessanta miliardi finiti i soldi, la «Soletta» si è ritirata, e ora la società concessionaria sta cercando di ingaggiare un'altra ditta per un nuovo appalto. Da giorni gli edili licenziati presidiano l'entrata del cantiere perché temono che la «Ortesa» faccia ricorso a ditte in subappalto, utilizzando manodopera «in nero». Le rappresentanze sindacali di Cgil e Cisl hanno proposto alla proprietà un accordo per garantire la riassunzione

AGENDA Ieri minima 12 massima 24 Oggi il sole sorge alle 5,54 e tramonta alle 20,19

TACCUINO La fine della Jugoslavia: raccontare la guerra. Oggi, ore 18, presso la Casa della Cultura di Largo Arenula 26 incontro sul tema in occasione dell'uscita di «Balkan Express», il libro della scrittrice croata Slavenka Drakulic (Il Saggiatore) e di «Cielo di piombo» di Mimmo Lombezzi. Partecipano Goffredo Folli, Igor Man, Bia Sarasini e Pietro Veronesi. Amo a te. Verso una felicità nella storia. Luca Irigaray discuterà del suo nuovo libro (Bollati Boringhieri Boringhieri) con Filippo Gentiloni, Claudia Mancina, Stefano Petruccianni e Caterina Resti; domani, ore 15.30, presso la sede di via del Conservatorio 55, Coordina Francesca Izzo. Ghetto di Varsavia, memoria e storia dell'insurrezione. Nel cinquantesimo anniversario della rivolta tavola rotonda oggi, ore 21, presso la sede di Via Arco de' Tolomei 1 Intervengono Anna Foa, David Meghnagi, Mano Prani, Giorgio Vasari. Presiede Corrado Augias. Individuo e comunità. Hegel fra il suo ed il nostro tempo. Convegno internazionale presso l'auditone del Goethe-Institut Rom (Via Savoia 15) da domani (inizio ore 9.30) a venerdì. Relazioni e numerosi interventi. «Scienza, tecnologia e sviluppo sostenibile». Convegno dibattito sul tema: oggi, ore 9.30, nell'aula del chiostro della Facoltà di Ingegneria (Via Eudossiana 18). Relazioni e numerosi interventi. «Lettere dall'India». Incontro con Sonali Sen Roy Rossellini in occasione della mostra titolata: giovedì, ore 18, nella sala dell'Area Domus, Via del Pozzetto 123. Saranno proiettati video sull'India realizzati da Massimo Massucci. CoEcon. Il Ceseec e la Scuola di formazione politica Walter Tobagi organizzano un corso di economia. Inizio giovedì 13 maggio e conclusione il 24 giugno. Le lezioni si terranno il martedì al giovedì, ore 17.30 presso la sede di via Varese 5. Informazioni al tel. 44.63.856/57. Il restauro della facciata di S. Carlo. Oggi, ore 18, presso la chiesa alle Quattro Fontane presentazione del volume (note di cantiere).

MOSTRE I tesori Borghese. Capolavori «invisibili» della Galleria finalmente esposti (a tempo indeterminato) nella Cappella del Complesso San Michele a Ripa, Via di S. Michele 22. Orario: 9-14. Dodici capolavori del Museo romano. Aula delle Terme di Diocleziano all'ex Planetario appena restaurato. Piazza della Repubblica, ore 9-13 e 15-18. Fino ad una data da stabilire. Roma di Sisto V. Città, arte, cultura tra Rinascimento e Barocco. Palazzo Venezia, Orario: 9-19, lunedì chiuso. Lire 10.000, ridotti 6.000. Per le scuole appuntamenti al 72.59.42.93. Fino al 31 maggio. La civiltà del Fiume Giallo. I tesori dello Shaxi dalla preistoria all'epoca Ming. Salone delle Fontane, piazzale Ciri il Grande-Eur. Orario 9-19, sabato 9-22, domenica 9-21. Ingresso lire 12.000, ridotti 8.000. Fino al 16 maggio. Nuovo Mondo. Dipinti, sculture, amende, documenti e mappe della evangelizzazione dell'America Latina ad iniziare dal 1492. Braccio di Carlo Magno, colonnato di S. Pietro (a sinistra). Orario 10-19, mercoledì chiuso. Fino al 23 maggio.

NEL PARTITO FEDERAZIONE ROMANA Sezione Morano ore 18 Assemblea su abusivismo (Salvagni) UNIONE REGIONALE Federazione Castellani: Pomezia ore 18 assemblea presentazione candidati (Di Paolo) Federazione Latina: Cori ore 18.30 Unione Comunale (Di Resti) Federazione Rieti: Cantalice ore 20.30 Cd (Festuccia).

PICCOLA CRONACA Culla. È nata Elena. Al padre Luciano Caruso e alla madre Tiziana Rosato, nostra collega di lavoro, gli auguri affettuosi dei compagni dell'area di preparazione e di tutta l'Unità. Lutto. È morto il compagno Aldo Cirillo. I compagni della Sezione Pds Garbatella commossi partecipano al dolore della famiglia. Condoglianze anche dalla redazione de l'Unità.

Usl Rm 25 Pronto un programma di prevenzione contro i tumori femminili

La usl Rm 25, in collaborazione con l'Istituto superiore di sanità e la prima cattedra di citopatologia del dipartimento di medicina sperimentale dell'Università «La Sapienza», ha organizzato un programma di prevenzione del tumore del collo dell'utero rivolto a tutta la popolazione femminile dai 21 ai 65 anni. Per ora, l'invito della usl riguarda soltanto le donne dai 21 ai 41 anni. L'iniziativa è gratuita. In Europa si registrano ogni anno oltre 13mila decessi e circa 22mila nuovi casi di carcinoma della cervice. In Italia il censimento del 1981 ha registrato un decremento dei casi di malattia e di mortalità, specialmente nelle donne al di sotto dei 50 anni. Nei paesi del nord Europa, dove sono stati organizzati programmi di screening sistematici (in Finlandia esistono dal 1960), la mortalità si è ridotta proporzionalmente all'ampiezza dell'iniziativa, in maniera molto soddisfacente. Ma affinché il «progetto» di prevenzione sia efficace, bisogna che sussistano tre condizioni: 1) conoscere la popolazione nella quale si può sviluppare la patologia; 2) avere

REFERENDUM SANITÀ Comitato Promotore Nazionale CONTRO IL DECRETO DE LORENZO FIRMA ANCHE TU AI BANCHETTI E ALLE SEGRETERIE COMUNALI CO.R.S.A. Comitato del Referendum Sanità Via G. Bova, 24 00154 - Roma Tel./Fax 06/5744982 PER SOSTENERE IL COMITATO c/c 20219/35 c/o Banca di Roma Ag.RM 638

Il giorno 13 maggio 1993 si svolgeranno presso l'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra, Sezione di Roma, le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali. Ti invitiamo a votare la lista: Giustizia per i mutilati ed invalidi di guerra

Con l'Unità Alla scoperta della Toscana Gratis otto guide a colori della Toscana Mercoledì 12 maggio I paradisi della montagna